



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



REGIONE PUGLIA



COMUNE di San Marco in Lamis

Progettazione e Coordinamento	Progettazione Elettromeccanica	Ing. Giovanni Cis Tel. 349 0737323 E-Mail: giovanni.cis@ingpec.eu					
Studio Ambientale	Progettazione Strutturale	Ing. Leo Baldo Petitti Tel. 329 1145542 E-Mail: leobaldo.petitti@ingpec.eu					
Studio Naturalistico	Dott. Forestale Lupo Corso Roma, 110 71121 Foggia E-Mail: luigilupo@libero.it	Studio Archeologico					
Studio Geologico	Dott. Pasquale G. Longo Via Pescasseroli 13 66100 Chieti	Studio Agronomico	Dott. N. D'Errico Via Goito 8 71017 Torremaggiore (FG)	Studio Idraulico	Ing. A.L. Giordano Tel. +39 346.6330966 - E-Mail: lauragiordano.ing@gmail.com	Studio Acustico	Arch. Marianna Denora Via Savona 3 70022 Altamura (BA)
Proponente	DEVELOPMENT SRL Via Vittor Pisani,16 - 20124 Milano (MI) - P.IVA 04300510718			EPC	DEVELOPMENT SRL Via Vittor Pisani,16 - 20124 Milano (MI) - P.IVA 04300510718		
Opera	PROGETTO PER UN IMPIANTO DI PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG) IN LOCALITA' "POSTA D'INNANZI"						
Oggetto	Folder JLHWZY9_Progetto definitivo.zip						
	Nome file JLHWZY9_INT_R01_Rev0_Risposta_Integrazioni						
	Descrizione elaborato Risposta Integrazioni					ELABORATO R 01	
00	FEBBRAIO 2023	Integrazione richiesta dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR			Ing. L. B. PETITTI	Ing. L. B. PETITTI	Development Srl
Rev.	Data	Oggetto della revisione:			Elaborazione	Verifica	Approvazione
Scala:							
Formato:	Codice Pratica		JLHWZY9				

DEVELOPMENT SRL

Risposta alle Integrazioni richieste dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR

Prot. 0000130 - P del 04/01/2023

PREMESSA

Il presente documento è relativo alla richiesta di integrazioni, da parte del MIC – Soprintendenza Speciale per il PNRR - della documentazione depositata per il Progetto di un impianto agrovoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN, di potenza nominale pari a **52,398 MW**, da realizzarsi nel Comune di **San Marco in Lamis (FG) in località “Posta d’Innanzi”**. (ID_VIP 8199).

Tutte le considerazioni descritte in appresso nel presente documento hanno comportato:

- la **revisione** dei seguenti elaborati:

- 1) JLHWZY9_VPIA_A1_Rev1_Carta_utilizzo_dei_suoli
- 2) JLHWZY9_VPIA_A2_Rev1_Carta_della_visibilità
- 3) JLHWZY9_VPIA_A3_Rev1_Carta_dei_siti_noti
- 4) JLHWZY9_VPIA_A4_Rev1_Carta_rischio_archeologico
- 5) JLHWZY9_VPIA_R01_Rev1_Relazione_archeologica_VIARCH

la redazione dei seguenti **nuovi** elaborati:

- 6) JLHWZY9_VPIA_INT_A5_Rev0_Carta_potenziale_archeologico
- 7) JLHWZY9_VPIA_INT_A6_Rev0_Carta_delle_UTE_e_UT
- 8) JLHWZY9_SIA_INT_T17_Rev0_Planimetria_IGM_1:25.000
- 9) JLHWZY9_SIA_INT_T18_Rev0_Planimetria_CTR_1:25.000
- 10) JLHWZY9_SIA_INT_T19_Rev0_Planimetria_CUS_1:25.000
- 11) JLHWZY9_SIA_INT_T20_Rev0_Planimetria_aree_idonee_1:25.000
- 12) JLHWZY9_SIA_INT_T21_Rev0_Individuazione_impianti_FER_su_IGM_1:25.000
- 13) JLHWZY9_SIA_INT_T22_Rev0_Individuazione_impianti_FER_su_CTR_1:25.000
- 14) JLHWZY9_SIA_INT_T23_Rev0_Individuazione_impianti_FER_su_CUS_1:25.000
- 15) JLHWZY9_SIA_INT_T24_Rev0_Planimetria_beni_culturali_e_paesaggistici_1:25.000
- 16) JLHWZY9_SIA_INT_T25.1_Rev0_Ulteriori_fotoinserimenti_da_luoghi_panoramici
- 17) JLHWZY9_SIA_INT_T25.2_Rev0_Ulteriori_fotoinserimenti_da_beni_tutelati
- 18) JLHWZY9_PD_INT_R34_Rev0_Verifica_compatibilità_idrologica_e_idraulica
- 19) Cartella Shape files
- 20) Cartella Template

DEVELOPMENT SRL

RICHIESTE INTEGRAZIONI – Beni paesaggistici

RICHIESTA 1

specifica tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale. Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, tutti con diversa simbologia e illustrati in legenda. Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni;

Risposta 1

Sono state predisposte le tavole

- 1) JLHWZY9_SIA_INT_T17_Rev0_Planimetria_IGM_1:25.000
- 2) JLHWZY9_SIA_INT_T18_Rev0_Planimetria_CTR_1:25.000
- 3) JLHWZY9_SIA_INT_T19_Rev0_Planimetria_CUS_1:25.000

con l'inserimento dell'impianto nelle cartografie IGM, CTR e CUS in scala 1:25.000.

RICHIESTA 2

specifica tavola grafica in scala 1 :25000, con l'individuazione delle aree idonee così come definite dall'art. 20, c. 8 del D. Leg.vo 199/2021.

Risposta 2

La Regione Puglia non ha ancora provveduto alla individuazione delle aree idonee previste dall'art. 20 del D. Leg.vo 199/2021.

Nelle more di individuazione delle aree idonee alla localizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, ai sensi del D. Leg.vo 199/2021, la normativa applicabile è ancora quella prevista dal Regolamento Regionale del 30/12/2010 n. 24 e dal PPTR.

Si evidenzia che tali norme fanno riferimento al fotovoltaico a terra, diverso dall'agrovoltaico proposto in progetto.

L'impianto in progetto **non è classificabile come un impianto fotovoltaico a terra**, che può produrre sottrazione di suolo fertile e perdita delle biodiversità, bensì rientra tra gli **impianti AGROVOLTAICI** che mantengono la produzione agricola dei terreni interessati e pertanto non sottraggono terreni fertili alla coltivazione agricola e garantiscono la conservazione della sostanza organica del terreno.

A tale proposito è utile fare riferimento alla recente **sentenza del TAR della Puglia N. 00248/2022** pubblicata in data 11/02/2022 con la quale si evidenzia che tutte le norme restrittive circa la realizzazione di impianto fotovoltaico non debbano applicarsi a quelli agrovoltaici di nuova generazione e successivi al PPTR che per un evidente principio di successione di eventi non ne ha potuto tenere conto.

DEVELOPMENT SRL

La sentenza sancisce inoltre che gli impatti cumulativi vanno misurati in presenza di progetti analoghi tra loro escludendo quindi il cumulo tra l'innovativo impianto agrovoltaico e il classico impianto fotovoltaico a terra.

Il **co. 8 del D. Leg.vo 199/2021**, nelle more dell'individuazione delle aree idonee, individua come tali:

- a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28;
- b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale.

Il **comma 7** stabilisce che, comunque, le aree non incluse tra le aree idonee, **non possono essere dichiarate non idonee** all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile.

Nel buffer di 5 km non sono comprese aree assimilabili a quelle definite dal comma 8, pertanto è **stata predisposta la tavola JLHWZY9_SIA_INT_T20_Rev0_Planimetria_aree_idonee_1:25.000** con l'individuazione di tutte le aree non idonee definite dal Regolamento Regionale 24/2010 e dal PPTR vigente.

Tali aree vanno escluse dall'inserimento di impianti produzione di energia da fonti rinnovabili lasciando disponibile, come aree potenzialmente occupabili, il resto del territorio.

RICHIESTA 3

*tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1 :25000, in cui siano, quelli **individuati sia gli impianti fotovoltaici, agrovoltaici ed eolici già realizzati in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni, tutti rilevabili dal sito del MASE e della Regione, al fine di valutare l'interferenza e l'effetto cumulo con gli altri impianti (anche potenziale con riferimento agli impianti in fase di valutazione), nelle visuali percepibili dai siti del patrimonio culturale e dalle aree di valenza paesaggistica, così come da DGR 2122/2012 e DGR 162/2014;***

Risposta 3

La piattaforma del MASE non ha aggiornato l'accesso al Web-GIS per le VIA in corso.

Nel territorio interessato dall'impianto, in un buffer di 5 km, sono compresi:

- un impianto eolico composto da n. 8 aerogeneratori (E/CS/H985/2)
- un impianto eolico composto da n. 9 aerogeneratori (determinazione del Dirigente Servizio Energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo N. 1 del 7 gennaio 2010)
- n. 4 impianti fotovoltaici a terra.

Dalla consultazione della sezione *Progetti-VIA: Ricerca non risulta la presenza di impianti autorizzati e non ancora realizzati.*

Gli impianti sopra indicati sono stati riportati nelle seguenti tavole:

- 1) JLHWZY9_SIA_INT_T21_Rev0_Individuazione_impianti_FER_su_IGM_1:25.000

DEVELOPMENT SRL

- 2) JLHWZY9_SIA_INT_T22_Rev0_Individuazione_impanti_FER_su_CTR_1:25.000
- 3) JLHWZY9_SIA_INT_T23_Rev0_Individuazione_impanti_FER_su_CUS_1:25.000

La verifica dell'impatto cumulativo è risultata verificata. Sulla base di quanto riportato al punto 3.4.2 dell'elaborato JLHWZY9_SIA_R01_Rev0_Studio_Impatto_Ambientale si ottiene:

CRITERIO A - Impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici.

All'interno dell'area calcolata ricade 1 impianto fotovoltaico che occupa una superficie complessiva di circa **178.390 m²**.

Detto impianto è stato autorizzato con Determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture N. 116 del 2 Maggio 2011 per una potenza elettrica di 8 MW.

Di conseguenza si ottiene:

$$IPC = 100 * (178.390) / 15.479.998 = 1,15 < 3$$

Per quanto innanzi l'indice di pressione cumulativa è inferiore a 3, come previsto dalle indicazioni delle direttive tecniche approvate con il suddetto atto dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 06.06.2014.

CRITERIO B - Impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici ed eolici.

All'interno del cerchio di raggio 6R precedentemente individuato, n. 8 aerogeneratori di impianti eolici già realizzati.

Attribuendo ad ogni aerogeneratore una occupazione di suolo agricolo in fase di esercizio pari a 1.200 mq, si ottiene una superficie totale occupata dall'eolico pari a **9.600 mq**.

Sostituendo questa superficie al precedente calcolo di IPC si ottiene un valore di **IPC pari 0,05** e pertanto inferiore al limite da norma.

$$IPC = 100 * (9.600) / 15.479.998 = 0,06 < 3$$

RICHIESTA 4

specifica tavola grafica che descriva la Carta di Intervisibilità di Dettaglio dell'impianto in oggetto e delle opere accessorie e di connessione, estesa alle aree contermini su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1 :25000. Sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti i Beni Culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs 42/2004 e tutti i Beni Paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo codice;

Risposta 4

E' stata predisposta la tavola

JLHWZY9_SIA_INT_T24_Rev0_Planimetria_beni_culturali_e_paesaggistici_1:25.000 nella quale sono state riportate le ubicazioni dei siti dei beni culturali e paesaggistici nei buffer di 3 km e di 5 km.

I siti sono stati individuati con un riferimento numerico.

Nel buffer di 3 km sono compresi 15 siti noti (individuati con la numerazione riportata nella tavola T24)

1. POSTA D'INNANZI
2. MASSERIA SIENA

DEVELOPMENT SRL

3. MASSERIA CASCAVILLA
4. MASSERIA PETRULLO
6. POSTA DI SAN CHIRICO
7. MASSERIA CHIANCATA
8. MASSERIA FONTEVIVA (1)
9. MASSERIA FONTEVIVA (2)
10. MASSERIA FLAMMA
11. POSTA SPORTIELLO
12. POSTA DELLA VIA
14. MASSERIA SCARANO
15. MASSERIA CIUFFREDO
17. POSTA GRANDE
23. MASSERIA PLACENTINO

Oltre al REGIO TRATTURO FOGGIA-CAMPOLATO

Nella stessa tavola sono state inserite le immagini fotografiche dei 10 siti vicini all'impianto la cui posizione è più interessante ai fini della verifica della potenziale percezione dell'impianto in progetto.

Per tali siti è stata analizzata l'intervisibilità:

- Posta d'Innanzi (distanza 200 m)
- Masseria Siena (distanza 290 m)
- Regio Tratturo Foggia-Campolato (distanza 1.460 m)
- Masseria Petrullo (distanza 815 m)
- Torre di Lama (distanza 4.959 m)
- Posta di San Chirico (distanza 1.450 m)
- Masseria Chiancata (distanza 1.860 m)
- Posta d'Innanzi -zona a rischio archeologico (distanza 920 m)
- Masseria Fonteviva (distanza 1.330 m)
- Masseria Flamma (distanza 1.830 m)

I rilievi sul posto hanno evidenziato la presenza di siti che sono stati oggetto di interventi di forte trasformazione nel corso degli anni i quali hanno comportato la perdita delle caratteristiche di integrità storica, compatibilità di destinazione d'uso, stato di conservazione del morfotipo e tipicità architettonica.

RICHIESTA 5

elaborazione di ulteriori foto inserimenti realistici dell'intervento, sovrapposti a immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc.) dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, quali ad esempio la panoramica Chiesa di Cristo in territorio di Rignano Garganico, nonché dai belvedere che ricadono nelle aree sottoposte a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004, quali ad esempio quelli del Centro Urbano di Rignano Garganico, dalle strade panoramiche e a valenza paesaggistica che risalgono i versanti del costone garganico oltre che dalla Strada Statale 89, nonché ulteriori foto inserimenti realistici dell'intervento dalla viabilità prossima a quella dell'impianto, dai ponti sui canali e dalle varie antiche Poste. In particolare per la realizzazione dei suddetti foto inserimenti sono da privilegiare i punti di vista rialzati in cui l'impianto sia più visibile.

DEVELOPMENT SRL

i suddetti elaborati di foto inserimento, andranno prodotti anche a falsi colori. in modo da contraddistinguere ogni altro impianto eolico, fotovoltaico e agrovoltaico, già realizzato, in corso di realizzazione, approvato ma non ancora realizzato, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni, con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;

Risposta 5

Sono state elaborate le nuove tavole

- a) JLHWZY9_SIA_INT_T25.1_Rev0_Ulteriori_fotoinserimenti_da_luoghi_panoramici
- b) JLHWZY9_SIA_INT_T25.2_Rev0_Ulteriori_fotoinserimenti_da_beni_tutelati

a) Nella tavola JLHWZY9_SIA_INT_T25.1_Rev0_Ulteriori_fotoinserimenti_da_luoghi_panoramici

sono stati riportati fotoinserimenti realistici dai seguenti siti panoramici:

- Chiesa di Cristo
- Terrazza panoramica di Rignano Garganico
- Strada Provinciale 45 bis.

Da tali siti l'impianto risulta non distinguibile considerato che si trova a una **distanza superiore a 12 km.**

Sono state riportate altre fotosimulazioni da strade prossime all'impianto:

- Strada Statale SS 89
- Strada Provinciale SP 74

Dalla SS 89 è stato scelto il punto più vicino all'impianto. Da tale punto l'impianto risulta non visibile.

Dalla SP 74 sono stati scelti 3 punti di osservazione.

Dal primo, distante 1.040 m, l'impianto risulta non visibile.

Dagli altri due, distanti 500 m e 200 m, l'impianto risulta visibile ma, come è rilevabile dalle foto simulazioni ante e post, la mitigazione prevista rende l'impianto perfettamente inserito nell'ambiente.

b) Nella tavola JLHWZY9_SIA_INT_T25.2_Rev0_Ulteriori_fotoinserimenti_da_beni_tutelati

Sono state riportate le fotosimulazioni di intervisibilità da 10 siti:

I siti in questione sono:

1. Posta d'Innanzi (distanza 200 m)
2. Masseria Siena (distanza 290 m)
3. Regio Tratturo Foggia-Campoloto (distanza 1.460 m)
4. Masseria Petrullo (distanza 815 m)
5. Torre di Lama (distanza 4.959 m)
6. Posta di San Chirico (distanza 1.450 m)
7. Masseria Chiancata (distanza 1.860 m)

DEVELOPMENT SRL

8. Posta d'Innanzi -zona a rischio archeologico (distanza 920 m)
9. Masseria Fonteviva (distanza 1.330 m)
10. Masseria Flamma (distanza 1.830 m)

Gli unici siti dai quali risulterebbe visibile l'impianto sono Posta d'Innanzi (distanza 200 m) e Masseria Siena (distanza 290 m).

Le opere di mitigazione previste rendono l'impianto perfettamente integrato nell'ambiente.

Tutti gli altri siti sono ubicati a distanze superiori e da essi l'impianto risulta NON VISIBILE.

RICHIESTA 6

Shape files in formato WGS84- 33N relativamente al posizionamento dell'impianto e alle opere di connessione per la valutazione con i beni paesaggistici;

Risposta 6

E' stata allegata la **cartella Shape files in formato WGS84-33N**

RICHIESTE INTEGRAZIONI – Beni Archeologici

RICHIESTA 7

*per quanto attiene gli aspetti archeologici la documentazione pubblicata sul sito web del MASE non è conforme a quanto previsto dalle Linee guida per la procedura di verifica dell' 'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati, approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022). Considerato che, come da circolare N. 29 del 19/05/2022 della DG ABAP, le disposizioni previste dal DPCM del 14 febbraio 2022 si applicano alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data dell'entrata in vigore del DPCM stesso, e che la nota con la quale il MiTE (ora MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza per il progetto in esame è del 17/10/2022 (nota prot. n. 128293), **si chiede di integrare la documentazione archeologica trasmessa ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 con il template GIS basato su standard ICCD predisposto dall'Istituto Centrale per l'Archeologia, utilizzando anche l'applicativo disponibile sul sito web http://www.ic_archeo.beniculturali.it/. In merito si rimanda anche alla circolare N. 53 del 22/12/2022, Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche del Servizio II della DG ABAP (Allegato 1 - utilizzo del template: indicazioni tecniche);***

RICHIESTA 8

*la **Relazione Archeologica** dovrà essere corredata dai rilievi fotografici di tutti i materiali e le evidenze archeologiche individuati durante la ricognizione;*

RICHIESTA 9

*a valle dell'attività di analisi bibliografica e di ricognizione intensiva, **siano aggiornate le risultanze della Relazione Archeologica e le tavole relative;** la cartografia dovrà essere resa anch'essa disponibile anche in formato shapefiles.*

DEVELOPMENT SRL

Risposta 7-8-9

Sono stati **adeguati tutti gli elaborati della sezione VPIA.**

In particolare:

- a) sono stati revisionati i seguenti elaborati (che sostituiscono quelli precedentemente allegati):

JLHWZY9_VPIA_R01_Rev1_Relazione_archeologica_VIARCH
JLHWZY9_VPIA_A1_Rev1_Carta_utilizzo_dei_suoli
JLHWZY9_VPIA_A2_Rev1_Carta_della_visibilità
JLHWZY9_VPIA_A3_Rev1_Carta_dei_siti_noti
JLHWZY9_VPIA_A4_Rev1_Carta_rischio_archeologico

- b) sono stati aggiunti i seguenti nuovi elaborati:

JLHWZY9_VPIA_INT_A5_Rev0_Carta_potenziale_archeologico
JLHWZY9_VPIA_INT_A6_Rev0_Carta_delle_UTE_e_UT

- c) è stata allegata la cartella:

Template_GNA_viarch 1.2